

VIA RUSSO

Ponte radio potenziato, i dubbi di Nucci

Il consigliere solleva la questione sulle radiazioni elettromagnetiche

IL CONSIGLIERE comunale Sergio Nucci solleva la questione riguardante «le emissioni elettromagnetiche di un ponte radio che la Vodafone ha potenziato in via Russo (zona viale Cosmai), nonostante un parere negativo dell'Arpacal trasmesso, per come prescrive la norma, agli uffici comunali titolari delle autorizzazioni». Per Nucci ci sono due questioni che destano perplessità: «La prima - spiega - è che il richiedente (Vodafone) fosse a conoscenza del diniego dell'Arpacal; la seconda che lo fosse anche il Comune di Cosenza che ha consentito il potenziamento di via Russo».

«Senza generare facili allarmismi e

sottolineando la controversia esistente tra scienziati sulla effettiva pericolosità di tale inquinamento, sarebbe di buon senso affermare - scrive Nucci - che nel dubbio è sempre consigliabile evitare l'esposizione a radiazioni elettromagnetiche. Se questo vale come regola generale figurarsi nei casi come quello descritto dove un ente preposto al monitoraggio - Arpacal - rifiuta il permesso e scrive: "da una simulazione del campo elettromagnetico prodotto da tutte le stazioni presenti nella zona, è emerso un probabile superamento dei limiti di legge in materia di emissioni elettromagnetiche".

Nucci si chiede: «L'autorizzazione

negata dall'Arpacal e concessa dal Comune di Cosenza in quale ufficio è paratorita? Nel settore ambiente (delega Hauser) o in quello urbanistica (delega Occhiuto)? Già sarebbe un bene appurare se i pareri ambientali vengono dati dall'Urbanistica. Il che equivarrebbe a dire che di lavori pubblici se ne può tranquillamente discutere nel settore cultura. Ma battute e a parte, visto che parliamo della salute dei cittadini di via Russo e delle zone limitrofe, il fatto, per come descritto, va sicuramente verificato ed eventualmente vanno individuati coloro che hanno autorizzato ciò che chi poteva non ha autorizzato».

Foto: il Quotidiano, dell'Arpacal